

## “SIAMO NATI TUTTI UGUALI”

10 dicembre 1948 - 10 dicembre 2018: 70 anni dalla Dichiarazione universale dell'ONU

### UNA MARATONA PER I DIRITTI UMANI



Senza fiatone. Allenati, sì, ma non a jogging e dieta ferrea, eppur maratoneti. Erano tanti, quel lunedì mattina, gli alunni della scuola primaria Crispi che hanno partecipato, nella splendida cornice della Sala Depero, alla maratona di lettura promossa dal Sistema Bibliotecario Trentino per dare voce ai diritti umani, in occasione dell'anniversario dei 70 anni dalla Dichiarazione Universale. Una staffetta all'insegna dei libri, un impegno collettivo per la dignità umana, un'occasione di riflessione comune per far capire ai bambini quanto sia importante creare un mondo nel quale ci sia spazio per tutti. Una sfida per noi insegnanti che ci interroghiamo su cosa vuol dire educare oggi, nella consapevolezza che l'educazione alla cittadinanza responsabile proponga valori che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane, praticati nella vita dell'intera comunità scolastica, interiorizzati prima in noi stessi e poi sperimentati con le persone che ci circondano. E allora quale occasione migliore per respirare e praticare un clima di rispetto delle differenze, di accoglienza e solidarietà e attuare quelle buone pratiche educative, trasmissione di valori trasversali alle discipline? Con convinzione e dedizione abbiamo aderito



a questa iniziativa, nella quale bambine e bambini di tutte le età si sono alternati in una vera e propria esperienza di lettura sociale aperta a tutti. La loro partecipazione è testimonianza che l'intera impresa educativa è un fattore di educazione civica e un elemento fondamentale dell'educazione a vocazione internazionale. Credo fermamente che la lettura come attività condivisa sia un dispositivo pedagogico importante per parlare ai bambini di diritti, per avvicinarli alla comprensione di punti di vista diversi, per riconoscersi nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare; sia un potente strumento di relazione attraverso il quale i bambini possano "leggersi" reciprocamente, esprimere le loro emozioni, anche se non hanno ancora un nome e sono difficili da riconoscere, e i propri pensieri, anche quando sono complicati da dipanare.

"Sono una piccola vita e a difenderla imparerò, se persone giuste incontrerò"

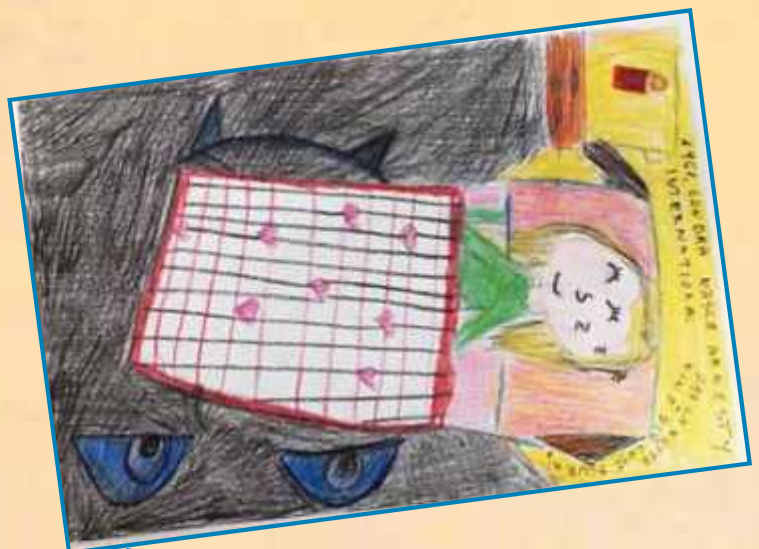
**"I diritti sono dei bisogni a cui non possiamo rinunciare"**

**"Solo imparando a confrontarsi si impara"**

**"Crescere è diventare sempre più cittadini del mondo"**

Stefania Briotti  
I.C. TN 5

## Gli alunni di VB hanno letto brani tratti da "Il Piccolo Principe" di A. De Saint Exupère



# L'Europa siamo noi

## Rappresentanti dei Parlamentini delle scuole medie di Trento al Parlamento europeo

Il **progetto PARLAMENTINI.UE** è proposto da alcuni Istituti Comprensivi del Comune di Trento. Sono dieci attualmente le scuole che vi aderiscono, con il supporto del Comune e la collaborazione di un referente formatore.

Sono stati creati come percorso formativo di partecipazione per raccogliere il punto di vista degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e attivare il dialogo e le competenze di partecipazione attiva alla comunità scolastica e civile. Attraverso le assemblee di classe e le elezioni, ogni classe elegge due rappresentanti che costituiscono il Parlamentino della scuola.

Tra gli obiettivi anche quello di diffondere la **conoscenza dell'Unione Europea**, la storia, l'organizzazione, il funzionamento, attraverso incontri di formazione e la **visita al Parlamento Europeo a Strasburgo** con i rappresentanti delle classi seconde.

Sono proprio alcuni di loro a raccontarci questa esperienza:

"Siamo alcuni dei 24 studenti che, in rappresentanza di 10 scuole medie della città di Trento, che partecipano al progetto dei Parlamentini, hanno partecipato lo scorso febbraio, al viaggio a Strasburgo per visitare il Parlamento Europeo e capire meglio come funziona. Abbiamo avuto questa possibilità dopo esserci candidati ed essere stati eletti dai nostri compagni di classe e per partecipare a questa esperienza che ci è servita per svolgere meglio il nostro ruolo di rappresentanti.

Per organizzare questo viaggio ci siamo divisi in 5 gruppi di lavoro:

I giornalisti che ogni giorno hanno documentato le attività con un articolo

Il gruppo incontri che ha preparato gli scambi con



due scuole una a Kempten in Germania e l'altra a Strasburgo.

Il gruppo istituzioni che ci ha fatto approfondire le conoscenze del Parlamento Europeo

I facilitatori, alcuni alunni di terza media, che ci hanno aiutato con le lingue

Le guide turistiche che ci hanno guidato nella città.

Siamo così riusciti a costruire il viaggio tutti insieme e per questo pensiamo di aver lavorato bene.

La giornata principale del nostro viaggio? La visita al Parlamento Europeo!

Nella mattinata visita al Centro Europa che ospita una mostra sulla nascita e sulle funzioni delle istituzioni europee: una guida ci ha spiegato la storia dell'Unione Europea per prepararci alla visita del Parlamento nel pomeriggio.

Un momento significativo è stato **l'incontro con gli eurodeputati** che in un dialogo molto sincero ci ha raccontato del suo lavoro, di come è diventata eurodeputata nel 2014 e di quale fosse inizialmente, ancora giovane, il suo sogno (diventare medico oculista). Le abbiamo fatto tante domande, ma la risposta che ci ha particolarmente colpito è stata quando ci ha detto il significato che lei dà alla politica:

**"Fare politica significa essere al servizio degli altri, questo mi appassiona! perché posso aiutare gli altri.**







Ci ha poi illustrato, sempre con lo stesso entusiasmo, il suo lavoro nella commissione europea che si occupa di discriminazione e del razzismo in tutte le sue forme.

All'uscita approfittando dei tanti social a disposizione le abbiamo mandato questa mail ringraziandola e dicendole, tra l'altro:

*"...Ci ha trasmesso la stessa passione: impegnarci per far vivere meglio gli altri. Anche per noi questo è il sogno che vorremmo realizzare!"*

E poi l'ingresso nell'emiciclo: che emozione! Era **in corso la seduta di una commissione** e sotto le cuffie abbiamo potuto seguire l'**argomento** di cui parlavano: **le conseguenze dell'aumento della povertà in Europa, specie nei confronti dei bambini**. Interessantissimo e proprio lì, attraverso un dibattito, che ci ha coinvolti, incuriositi e stupiti, abbiamo capito quanto l'Europa sia vicina ai cittadini se si dà da fare per risolvere i nostri problemi quotidiani. Qualcuno di noi ha detto: *"Mi ha molto colpito sentire come l'Europa parla dei problemi della gente e di gran parte della popolazione cercando le soluzioni per risolverli. Mi sembrava che in quel momento nell'emiciclo non ci fossero solo gli europarlamentari, ma fossero presenti anche tutti i*

*cittadini che quei problemi li vivono in diretta".*

Non vi nascondiamo che **in molti di noi è nato il desiderio di diventare europarlamentari per fare dell'Europa una società dove tutti stanno bene e si sentano famiglia europea!** Auguriamo a tutti di poter fare la stessa esperienza, quella di **sentirci cittadini d'Europa anzi di essere noi l'Europa."**

*Gruppo Parlamentini - Strasburgo 2018*

Quest'anno il Progetto si è arricchito di nuovi contenuti, oltre a questa esperienza diretta di partecipazione, in particolare l'individuazione di beni comuni dentro o esterni alla scuola che saranno adottati dai ragazzi per la loro valorizzazione e mantenimento. Titolo: **Stra...bene**

*Ins. Barbara Passalacqua  
referente Parlamentini I.C. Aldeno-Mattarello*